

Denominazione	Diritto pubblico delle religioni
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS/11 – Diritto ecclesiastico e canonico
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno; 2° semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	9 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	54
Docente	Francesco Alicino
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e comprensione della disciplina del fenomeno religioso, nella sua dimensione individuale (legata al riconoscimento e alla tutela dei diritti fondamentali della persona umana) e collettiva (che fa riferimento alle varie forme di aggregazione religiosa: dalle istituzioni religiosamente connotate, passando per le associazioni religiose, fino a giungere alle confessioni), tenendo conto dei vari settori di normazione giuridica direttamente o indirettamente connessi con la ‘questione religiosa’. - Capacità di interpretare le fonti regolatrici del diritto comune e del diritto di derivazione bilaterale del fenomeno religioso, alla luce degli istituti dell’ordinamento italiano, della Convenzione Europea dei diritti dell’Uomo (CEDU), del Trattato sull’Unione europea (Trattato EU), del Trattato sul Funzionamento dell’Unione europea (TFUE), della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea e del diritto internazionale privato. - Conoscenza e capacità di interpretare la disciplina statale e sovrastatale del fenomeno religioso alla luce dei pilastri portanti del costituzionalismo occidentale (principio di legalità, tutela dei diritti fondamentali, libertà religiosa individualmente e collettivamente considerata) e delle questioni che connotano le odierne società (immigrazione, globalizzazione, radicalismo e fondamentalismo religioso, neo confessioni religiose, nuovi modelli di famiglia, procreazione assistita, aborto, fine vita), rispetto alle quali i giudici e la relativa giurisprudenza svolgono un ruolo di primaria importanza. - Capacità di analisi, sintesi, chiarezza espositiva e proprietà del linguaggio alla luce delle nomenclature tecnico-giuridiche che attualmente informano la disciplina del fenomeno religioso.
Programma	<p>Parte I - Diritto pubblico delle religioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - La disciplina statale del fenomeno religioso - Stato e religioni - Evoluzione del costituzionalismo occidentale

- Libertà religiosa: aspetto individuale, aspetto collettivo
 - Strumenti normativi per disciplinare il fenomeno religioso
 - Tutela diretta e tutela indiretta dei diritti di libertà religiosa
 - L'impatto dei diritti fondamentali.
 - Modelli di relazione/collaborazione Stato-religioni
 - Società monoculturali e società multiculturali
 - 'Questione' islamica
- Parte II - Principio di laicità e modelli di laicità**
- La laicità: che cosa è?
 - Dalle sentenze del 1971 (nn. 30/31) alla sentenza del 1989 (n. 203) della Corte costituzionale
 - I principi supremi
 - Il principio supremo di laicità
 - Le principali fonti costituzionali del fenomeno religioso
 - Le caratteristiche del principio supremo di laicità
 - Libertà religiosa
 - Pluralismo confessionale. Equidistanza. Non indifferenza
 - L'eguale libertà delle confessioni religiose
 - Modelli di collaborazione selettiva Stato/religioni (i modelli francese, inglese e italiano)
 - Lo Spazio giuridico europeo
- Parte III - Il sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni**
- Dalla bilateralità all'unilateralità
 - Art. 7 Cost. e Patti lateranensi
 - Patti lateranensi e Accordi di Villa madama. Legge 121/1985. Legge 222/1985
 - Le intese fra Stato e confessioni religiose.
 - Il mutamento del quadro delle fonti
 - Art. 19 Cost. e art. 9 CEDU
 - Diritto pubblico soggettivo
 - La libertà religiosa e i suoi limiti
 - Libertà di religione e buon costume
 - Libertà di religione e libertà di coscienza
 - La questione dell'ateismo individuale e militante
 - Applicazione ragionevole del principio di eguaglianza
 - Il diritto alla differenza
 - il divieto di irragionevoli discriminazioni
 - Libertà religiosa e terrorismo di ispirazione religiosa
- Parte IV - Persona e comunità e materie eticamente sensibili**
- Libertà di coscienza e di religione
 - L'ora di religione e insegnanti dell'Università Cattolica
 - Simboli religiosi e spazio pubblico
 - Enti ecclesiastici
 - Luoghi di culto
 - Matrimonio concordatario e matrimonio delle confessioni 'altre'

	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi modelli di famiglia: unioni fra persone dello stesso sesso - Aborto e procreazione assistita - Disciplina del fine vita (eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico)
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>54 ore di lezione frontali.</p> <p>A lezioni a carattere teorico si affiancano lezioni a carattere pratico con analisi di casi concreti.</p>
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 30 minuti.</p> <p>Una domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la comprensione sistematica delle fonti e degli istituti giuridici che informano la disciplina del fenomeno religioso, nella sua dimensione individuale e collettiva. Gli studenti dovranno dimostrare di interpretare correttamente i principi e le regole che informano il diritto comune e il diritto di derivazione bilaterale (Stato-confessioni) del fenomeno religioso, tenendo conto dell'influenza esercitata in questo ambito dalla normativa e dalla giurisprudenza afferente allo spazio giuridico europeo (CEDU e UE).</p> <p>Le altre due domande sono finalizzate a verificare la capacità degli studenti di applicare il sistema di fonti regolatrici del diritto pubblico delle religioni ai casi concreti e ai settori di normazione giuridica direttamente o indirettamente connessi con la 'questione religiosa' (nuovi movimenti religiosi, tutela penale del sentimento religioso, reati culturalmente motivati, terrorismo di ispirazione religiosa, imprese di tendenza religiosamente connotate, enti ecclesiastici, matrimonio religioso, unioni tra persone dello stesso sesso, fine vita, eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico). Lo studente dovrà in particolare dimostrare di interpretare e declinare correttamente le disposizioni afferenti al suddetto sistema di fonti regolatrici alla luce dei diritti e delle libertà fondamentali (ad esempio, libertà religiosa individuale, uguale libertà religiosa delle confessioni) e dei principi costituzionali (a cominciare dal principio supremo di laicità dello Stato).</p> <p>In tutti i casi è valutata anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>Su richiesta dello studente è possibile sostenere l'esame in lingua inglese.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>L'esame è svolto in forma orale, prevede almeno tre domande e dura almeno 30 minuti.</p> <p>Una domanda è finalizzata a verificare la conoscenza e la comprensione sistematica delle fonti del diritto pubblico delle religioni.</p> <p>Le altre due domande sono finalizzate a verificare la capacità degli studenti di applicare il sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni ai casi concreti.</p> <p>In tutti i casi è valutata la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del voto finale, le domande hanno lo stesso peso.</p>
Propedeuticità	Diritto costituzionale

<p>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. Colaiani, <i>La lotta per la laicità. Stato e Chiesa nell'età dei diritti</i>, Cacucci, Bari, 2017 (esclusi i capitoli V, VI, VIII, IX, XI, XII). <p>Inoltre, a scelta dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finocchiaro Francesco, <i>Diritto ecclesiastico</i>, ed. compatta, Zanichelli, Bologna, IV ed., 2012 (esclusi i primi quattro capitoli e i primi undici paragrafi del capitolo sesto); <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - Casuscelli Giuseppe, <i>Nozioni di diritto ecclesiastico</i>, Giappichelli, Torino, IV ed., 2012 (esclusi i capp. 1, 2, 11, 20, 21, 22). <p>Per gli studenti ERASMUS e per gli studenti che intendono sostenere l'esame in lingua inglese il materiale è fornito dal docente ed è disponibile sulla piattaforma 'classroom' della piattaforma G-Suite della LUM, cui gli studenti possono accedere con proprie credenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Francesco Alicino (2015): <i>Freedom of Expression, Laïcité and Islam in France: The Tension between Two Different (Universal) Perspectives</i>, in <i>Islam and Christian-Muslim Relations</i>, DOI: 10.1080/09596410.2015.1090105; - Francesco Alicino (2017): <i>The Supreme Court of Canada. Defining Religion. The Approach of Supreme and Constitutional Courts</i>, in <i>Diritto e Religioni</i>, 1/2017. ISSN 1970-5301; - Francesco Alicino (2018): <i>The Italian Legal System and Imams: A difficult Relationship</i>, in M. Hashas, J.J. de Ruiter, N. Valdemar Vinding (eds.), <i>Imams in Western Europe. Developments, Transformations, and Institutional Challenges</i>, Amsterdam, Amsterdam University Press, 2018 (release date: 23-04-2018; ISBN: 978946298383; - Francesco Alicino (2015): <i>Morocco: An Islamic Globalizing Monarchy within the Elusive Phenomenon of Arab Spring</i>, in 95 <i>Oriente Moderno</i>, 2015, pp. 1-28; Koninklijke Brill NV, Leiden, doi 10.1163/22138617-12340075; - Francesco Alicino (2017): <i>The Place of Minority Religions and the Strategy of Major Denominations. The Case of Italy</i>, in <i>Rivista AIC – Associazione Italiana dei Costituzionalista</i> (rivista di classe A); - Francesco Alicino (2015): <i>The Road to Equality. Same-Sex Relationship within the European Context: The Case of Italy</i>, in <i>SOG-Working Paper 24</i>, June 2015, pp. 1-54; - Francesco Alicino (2010): <i>Constitutionalism as a Peaceful "Site" of Religious Struggles</i>, in <i>Berkeley Electronic Press - Global Jurist</i>, 2010.
--	---